

Rassegna del 14/05/2015

NESSUNA SEZIONE

07/05/2015	Corriere di Novara	36	<u>DDC Truck per gli autisti</u>	...	1
09/05/2015	Corriere Eusebiano	7	<u>Expo come acceleratore di una ripresa "debole"</u>	...	2
13/05/2015	Saviglianese	4	<u>Si premiano gli artigiani</u>	...	4
13/05/2015	Unione Monregalese	18	<u>Fisco e contratti, serata in Confartigianato</u>	...	5
14/05/2015	Eco di Biella	23	<u>Online ancora lontano</u>	...	6
14/05/2015	Giornale del piemonte	8	<u>«Questo non è (più) un Salone per piccoli editori»</u>	Sciullo Massimiliano	7
14/05/2015	Giornale del piemonte	8	<u>Dall'Expo all'Ostensione della Sindone Tante proposte e occasioni anche per gli associati che sono in pensione</u>	...	9
14/05/2015	Giornale del piemonte	8	<u>Sicurezza, firmato l'accordo con la Prefettura</u>	...	10
14/05/2015	Repubblica Torino	5	<u>La prima polemica è dei piccoli editori: "Stand troppo cari"</u>	Ricca Jacopo	11
14/05/2015	Stampa Asti	40	<u>Confartigianato va al Tar per fare annullare la Ztl in piazza Statuto e via Sella</u>	f.la.	13
14/05/2015	Stampa Cuneo	49	<u>"Sostenuta l'offerta del credito agli artigiani"</u>	C.v.	14

1

APP GRATUITA DI CONFARTIGIANATO**DDC Truck per gli autisti**

■ (l.c.) DDC Truck è la nuova APP, curata da Confartigianato Imprese Piemonte Orientale, in collaborazione con la Concessionaria Borgo Agnello spa, che consente l'immediata fruizione dal proprio smartphone di importanti informazioni per gli autisti professionali, quali tutti i blocchi di circolazione dei mezzi pesanti nell'anno in corso, le norme sui tempi di guida e riposo giornalieri e settimanali, la documentazione che l'autista deve portare sempre con se e le sanzioni in caso di violazione del Codice della Strada. L'APP è disponibile attualmente nel formato per android – a breve anche nel formato per Windows phone – ed è scaricabile gratuitamente all'indirizzo: <https://play.google.com/store/apps/details?id=io.cordova.ddctrack>



2

ANALISI / Il dibattito nell'assemblea Confartigianato

Expo come acceleratore di una ripresa "debole"



Giuseppe Misia e Roberto Forte

Giovedì 30 aprile presso la sede della **Confartigianato Vercelli** si è svolta l'assemblea annuale dei soci. L'incontro è servito al presidente e al direttore anche per illustrare la situazione economica a livello nazionale, regionale e provinciale.

«In Piemonte - ha detto il presidente **Roberto Forte** - nonostante la crisi degli anni precedenti iniziano a intravedersi alcuni spiragli di ripresa. Dall'ultima indagine congiunturale di Confartigianato risulta che le previsioni sull'andamento occupazionale sono meno negative, come pure quelle riguardanti la produzione».

Inoltre, secondo i dati dell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro, le assunzioni a tempo indeterminato dal 1 gennaio al 15 marzo 2015 sono state 25.480 contro le 17.304 dello stesso periodo del 2014.

«Per rafforzare questi primi segnali positivi - continua Forte - è necessario che le misure del governo tengano in giusta considerazione la necessità di attente politiche di sostegno alle imprese, e in special modo

a quelle piccole ed artigiane, che costituiscono oltre il 90% del tessuto produttivo dell'Italia e del Piemonte in particolare».

Infatti l'Analisi dei dati di Movimprese sulla demografia delle aziende evidenzia purtroppo ancora un saldo negativo di 103 aziende dato da 279 iscrizioni e 382 cancellazioni per un totale alla fine dell'anno 2014 di 5210 imprese artigiane registrate nella provincia di Vercelli.

Per quanto riguarda la legge n. 183/2014, il cosiddetto "Jobs Act", le imprese artigiane nutrono forti riserve, anche perché l'occupazione non si crea per legge, ma deriva dallo sviluppo dei mercati.

La riforma non deve provocare incrementi di costi per le imprese e deve ridurre drasticamente gli adempimenti in materia di lavoro, eliminando duplicazioni, sovrapposizioni e sanzioni ingiustificate. Occorre definire un sistema di orientamento e di sostegno al lavoro che offra ai giovani un percorso coerente che consenta l'inserimento lavorativo con contratto di apprendistato.



Quest'ultimo deve diventare finalmente lo strumento fondamentale per avvicinare i giovani al mondo del lavoro e per trasmettere le competenze tipiche delle attività artigiane che hanno fatto grande il "Made in Italy" nel mondo.

«Per quanto concerne le esportazioni - afferma il direttore di Confartigianato Vercelli **Giuseppe Misia** - occorre potenziare ulteriormente il "Made in Italy". Una attenzione particolare va rivolta ad Expo 2015 che può e deve essere una grande opportunità per rimettere in moto l'economia. Il Piemonte è strategicamente vicino ai luoghi dell'evento e può trarne slancio per tutti i comparti di produzione e di servizi».

In questo senso l'Expo 2015 sarà un «acceleratore di futuro». Milioni di operatori specializzati da tutto il mondo avranno l'occasione di confrontarsi e di prendere contatto con le realtà imprenditoriali italiane.

«Ma abbiamo anche allestito per le imprese un luogo, il cosiddetto "fuori-Expo" - prosegue Misia - innanzitutto per presentare e vendere i propri prodotti agli operatori che arriveranno per l'evento, ma anche in una prospettiva che va oltre ottobre 2015, per creare un laboratorio permanente, una "factory" di innovazione e sperimentazione, nella quale daremo alle imprese un supporto reale e concreto per migliorare la propria azione».

Per quanto riguarda l'istituzione Regione Piemonte, purtroppo, la persistente situazione di difficoltà dei conti comporta una grave carenza di risorse da stanziare per lo sviluppo delle attività produttive. Pur nella consapevolezza del problema occorre un'atten-

zione particolare sui Fondi Europei 2014 -2020, consentendone un più agevole utilizzo da parte delle piccole imprese.

E' anche indispensabile agire per favorire l'accesso al credito, rimodulando opportunamente gli strumenti creditizi regionali.

Nell'anno appena trascorso a livello provinciale sono stati deliberati finanziamenti garantiti per circa 9 milioni di euro. Un risultato che conferma il ruolo strategico nei rapporti con il sistema bancario del nostro Confidi come vero partner d'impresa.

Sul fronte dell'internazionalizzazione, nel primo trimestre dell'anno 2015, abbiamo ospitato nel nostro territorio dagli Stati Uniti per tre incontri mensili una delegazione di operatori economici che hanno incontrato le imprese locali.

«Nei primi due incontri - conclude Misia - i *buyers* si sono recati direttamente nelle sedi operative delle imprese vercellesi mentre l'evento di marzo si è svolto nella splendida cornice di Villa Caccia di Romagnano Sesia che ha ospitato per una importante missione commerciale, trenta aziende piemontesi, marchigiane, venete e dell'Umbria di cui ben nove vercellesi che hanno allestito degli spazi con i loro prodotti tipici che hanno avviato, grazie all'iniziativa, rapporti commerciali con operatori esteri tramite il supporto di Confartigianato».

Per concludere nell'ottica della promozione dell'Italian Life Style, Confartigianato ha programmato un nuovo *incoming* che si terrà il 26-27 maggio a Desana presso la Tenuta Castello con *buyers* provenienti da Germania, Belgio, Olanda, Danimarca.

4

ASSOCIAZIONI “Fedeltà associativa” a chi si è distinto Si premiano gli artigiani

Venerdì 15 maggio, alle ore 20.30, presso la Crosa Neira di piazza Misericordia, in occasione della festa artigiana, la Confartigianato zona di Savigliano provvederà al conferimento dei premi di “Fedeltà associativa”.

Verranno premiati gli artigiani che si sono distinti particolarmente nella loro attività o che abbiano raggiunto almeno 35 anni di iscrizione alla Confartigianato.

«È un'occasione importante – dice il presidente Michele Giacosa – per una duplice motivazione: la prima per far constatare a tutto il comparto artigiano che la costanza e la buona volontà nel tempo comunque ripagano di tutti i sacrifici di una vita di lavoro; la seconda è far conoscere anche all'esterno il valore di certi imprenditori che, con capacità e professionalità, hanno saputo mantenere nel tempo, e migliorare con aggiornamento continuo, le proprie attività professionali. Per tutti gli associati è sempre un grande orgoglio partecipare

non solo alla festa, per sentirsi parte di un comparto variegato ed attivo, ma anche alla premiazione dei propri colleghi, siano essi ancora in attività o in pensione».

PREMI

Grande Silvano (piastrellista, Casalgrasso), Arredamenti 2G di Giordana Alberto e Valeria (mobili, Cavallerleone), OMT di Bruno Matteo (officina meccanica, Foresto di Cavallermaggiore), Mina Giovanni Battista (fabbro, Foresto di Cavallermaggiore), Gavatorta Gemma (parrucchiera, Cavallermaggiore), Cravero Ambrogio (impianti elettrici, Genola), Arcostanzo Giovanni (articoli casa, Monasterolo), Bergese Tommaso (piastrellista, Marene), Caseificio Sepertino G.B. di Annamaria (produzione formaggi, Marene), Comes di Burzio Riccardo (carpenteria, Marene), Iannelli Maria (parrucchiera, Marene), Bimer di Bertola Giovanni e Giuseppe (impianti elettrici, Racconigi), Fratelli Spertino (carrozzeria, Racconigi), Gonella Lucia (parrucchiera, Racconigi), Martini Bruno (odontotecnico, Racconigi),

B&B (accessori bagno, Savigliano), Bruno Bianca & C. (estetista, Savigliano), Corino Giacomino (impianti elettrici, Savigliano), Foto Gino di Balducci Luigi (foto, Savigliano), Galetto Giuseppe (piastrellista, Savigliano), Liggera Giovanni (salotti, Savigliano), Migliore Luca Stefano & C. (riparazioni auto, Savigliano), Buttarelli Diego (fabbro-idraulico, Savigliano), Paone Francesco (edilizia, Savigliano), Picco Pier Domenico (decoratore, Savigliano), Sem di Lingua Mauro e fratelli (edilizia, Savigliano), SD di Supertino Piero & C. (autotrasporti, Savigliano), Somale fratelli Antonio, Adriano e Riccardo (fabbri, Savigliano), Tecno Term Mellano Dario (idraulico, Savigliano), Tipografia Saviglianese di Fissolo Donatella e Chiambretto Paolo (tipografia, Savigliano).

RICONOSCIMENTI

Galletto Sebastiano (edilizia, Monasterolo), Bono Celestino (fabbro, Caramagna), famiglia Galli Francesco in memoria di Panero Maria Grazia (parrucchiera, Savigliano). ●



Il lavoro artigianale è uno dei cardini della nostra economia (in foto, un quadro di Remigante)



mondovi Momento di approfondimento

Fisco e contratti, serata in Confartigianato

MONDOVI

Giovedì 7 maggio, presso l'Ufficio di Zona di Confartigianato Mondovì, si è svolta una partecipata ed interessante serata di approfondimento su tematiche fiscali e contrattuali legate al mondo delle costruzioni. In particolare, grazie all'apporto dei tecnici di Confartigianato, si sono trattate tematiche attuali quali la fatturazione elettronica, lo split payment e il reverse charge, i subappalti e le prestazioni di manodopera.

«L'incontro - spiega Roberto Ganzinelli, presidente della Zona - rientra nelle attività sviluppate dall'associazione per concretizzare la



vicinanza e il supporto con le imprese. In particolare, Confartigianato Cuneo ha sempre puntato molto su informazione e comunicazione quali strumenti imprescindibili per una corretta e migliore gestione aziendale. Invitiamo con convinzione gli imprenditori a prendere

parte ai convegni e seminari, tutti gratuiti, organizzati dalla Confartigianato per accrescere non solo le proprie competenze tecniche e specifiche, ma anche per individuare occasioni per fare rete e condividere esperienze, criticità e soluzioni con altri colleghi artigiani».



ONLINE ANCORA LONTANO

Ridurre tempi e costi della burocrazia con i servizi pubblici on line è ancora una chimera. Sono pochi e insoddisfatti gli italiani che usano la Rete per dialogare con la pubblica amministrazione: soltanto il 36% della popolazione utilizza Internet per interagire con lo Stato. Questa percentuale ci vede al terzultimo posto nella graduatoria dei 28 Paesi Ue dove la media di utilizzatori di Internet per i rapporti con la Pa è del 59%. Peggio di noi fanno la Bulgaria (35%) e la Romania (17%). Le lentezze nella digitalizzazione della Pa si riflettono sul basso utilizzo di Internet per compilare e spedire moduli burocratici: appena il 18% degli italiani ha usato questa modalità per ridurre il tempo in coda agli uffici pubblici. L'Europa ci batte con una media del 33% e peggio di noi fanno la Repubblica Ceca (14%), la Bulgaria (13%), la Romania (6%). Tra gli italiani che svolgono pratiche on line, prevale l'insoddisfazione per la qualità del servizio offerto dalla Pa. Il 31% di coloro che ha utilizzato Internet per interagire con gli uffici pubblici si dice deluso per 4 motivi: difficoltà di trovare le informazioni, scarsa utilità delle informazioni stesse, difficoltà a comprendere lo stato di avanzamento della pratica, difficoltà nell'utilizzo dei servizi disponibili sul sito web. Qualche progresso, tra il 2010 e il 2014, è stato compiuto: gli internauti italiani con rapporti on line con la Pa sono aumentati del 4%. Ma restiamo molto distanti dagli sprint compiuti dalla Spagna, dove gli utilizzatori di servizi pubblici on line sono aumentati addirittura del 12%, e dal Regno Unito dove sono cresciuti del 10%.



CNA TORINO La polemica ai nastri di partenza

«Questo non è (più) un Salone per piccoli editori»

Nel mirino i costi troppo elevati, che di fatto tagliano fuori le realtà imprenditoriali minori

Massimiliano Sciuolo

■ Quando si dice cominciare con il piede sbagliato. A poche ore dall'apertura dell'edizione 2015 del Salone del libro di Torino, infatti, già si levano voci di perplessità - per non dire di polemica - contro la kermesse editoriale sabauda. A cercar di farsi sentire la propria voce, almeno in questo caso, sono i piccoli editori, che ai nastri di partenza del week-end lungo dedicato a volumi, pubblicazioni e dintorni lamentano di non essere più in condizione di poter davvero recitare da protagonisti.

A raccogliere il loro lamento è Cna Editoria, la sezione a loro dedicata che sul territorio fa riferimento a Cna Torino e che da questa mattina sarà ovviamente presente al Salone. «Siamo la vera forza del Salone internazionale del libro, in termini numerici e per varietà e qualità dell'offerta culturale - sottolinea Ettore Cenciarelli, responsabile nazionale di Cna Editoria -, ma rappresentiamo una voce poco ascoltata e penalizzata dai costi eccessivi di esposizione e allestimento».

Per il terzo anno consecutivo, infatti, si cercherà di applicare l'antico motto dell'unione che fa la forza e dunque, tra i

l'informazione locale»

vari stand dei «giganti», sarà presente anche una collettiva di piccoli editori italiani in collaborazione con l'associazione Fidare, presieduta da Anita Molino: in particolare, gli editori sono 13, provenienti da tutta Italia e riuniti nel padiglione 1, stand D44. Secondo gli addetti ai lavori, i costi di partecipazione al salone stanno diventando proibitivi. Una tendenza che sembrerebbe un controsenso, proprio ora che la crisi sta attaccando duramente (anche) il comparto editoriale e della carta stampata nel suo insieme e che la progressiva concentrazione dei sistemi di distribuzione editoriale stanno mettendo in ginocchio tante voci indipendenti dell'editoria nazionale e piemontese.

«Il salone dovrebbe essere la nostra grande vetrina - dicono ancora da Cna - perché è indubbio che moltissimi visitatori frequentano il salone per scoprire le piccole realtà editoriali che operano su basi locali e la loro offerta e invece molti piccoli editori non si possono più permettere di partecipare, in alcuni casi nemmeno in forma collettiva».

E, numeri alla mano, l'effetto della crisi non è certo passato inosservato in questi anni, nel comparto più affine alla diffusione della cultura. La difficoltà economica ha lasciato

sul campo tante piccole imprese editoriali negli ultimi due anni, soprattutto in Piemonte dove il 30% degli editori sono ditte individuali e un altro 17% sono società di persone, particolarmente esposte agli urti della crisi e prive di strumenti di difesa.

La proposta di Cna Editoria, nuova sigla che si sta affermando a livello locale e nazionale nella rappresentanza delle piccole imprese di settore, indica una via ancora non sfruttata: l'idea sarebbe quella di utilizzare, per gli editori piemontesi, le risorse previste dalla legge regionale 18 del 25 giugno 2008 «Interventi a sostegno dell'editoria piemontese e dell'informazione locale», sul modello messo a punto dall'assessorato regionale all'artigianato a favore delle imprese artigiane in numerosi saloni, come per esempio Restructura, che coinvolge le imprese della filiera delle costruzioni, dell'impiantistica e del legno (quindi serramenti, arredo).

«Un simile intervento avverrebbe nello spirito della legge 18/2008 - fanotare Enrico Capirone, presidente di Cna Comunicazione - che intende sostenere la piccola editoria, anche se di fatto in mancanza di una riforma della stessa siamo giunti all'empasse perché le risorse stanziare sono poche e i meccanismi di intervento a favore degli editori sono diventati poco incisivi».

LA PROPOSTA

«Si usino i fondi della legge regionale per



SALTO IN ALTO I costi del Salone del Libro rischiano di tagliare fuori i piccoli editori

Dall'Expo all'Ostensione della Sindone Tante proposte e occasioni anche per gli associati che sono in pensione

Tempi di Expo, di Ostensione della Sindone e di moltissimi altri grandi eventi che toccano da vicino la provincia di Cuneo e il Piemonte in generale. E proprio nell'ottica di offrire agli associati sempre nuove opportunità, anche di svago e di interesse culturale, Cna Cuneo Pensionati, in collaborazione con FTM GROUP Srl, propone alcuni pacchetti turistici per partecipare a due degli eventi di maggior rilievo ed interesse di quest'anno. Proprio l'Expo che lo scorso primo maggio ha aperto i battenti a Milano e l'Ostensione del Sacro lino nel capoluogo di Regione. Qualora interessati, Cna Cuneo invita gli associati a contattare l'organizzatore delle proposte turistiche, ovvero FTM GROUP Srl, che si trova in via XX Settembre 47/bis, 12100, Cuneo, telefono 0171.69.27.99, email info@itoursworldwide.eu e info@ftmgroupsrl.com. Sul Web: itoursworldwide.eu - ftmgroupsrl.com

10

Sicurezza, firmato l'accordo con la Prefettura

■ Ripresa e sviluppo, certo, ma senza dimenticare mai la tutela «fisica» delle imprese. Anche il tema-sicurezza, infatti, è centrale per il benessere di un'attività economica. E proprio su questo solco si innesta il protocollo d'intesa firmato nei giorni scorsi tra la Prefettura di Cuneo e la locale territoriale di Cna. Si tratta di un protocollo di intesa che ha come obiettivo quello di incentivare al massimo la diffusione presso le aziende associate di dispositivi tecnologici nella prospettiva di una sempre più efficace opera di prevenzione dei reati predatori. Una condizione sempre possibile, ma forse la crisi - di questi tempi - ha contribuito ad acuire ancora di più. Il protocollo rappresenta un modello operativo che, prendendo spunto da quello siglato a livello nazionale con il Ministero dell'Interno qualche tempo fa, attua sul territorio provinciale la collaborazione tra attori istituzionali e sociali coinvolti nella diffusione della cosiddetta sicurezza integrata in collaborazione con le Forze di Polizia, mediante l'utilizzo di sistemi di videosorveglianza e di sistemi di allarme antirapina. Il disciplinare nazionale definisce ed aggiorna infatti le specifiche tecniche dei sistemi di videosorveglianza collegabili con gli apparati presenti presso le sale e le cen-

trali operative della Polizia e dell'Arma dei carabinieri. «A seguito della sottoscrizione - spiega Patrizia Dalmasso, direttrice di Cna Cuneo (nella foto) - la Prefettura si farà parte attiva nel sensibilizzare i vertici provinciali delle Forze di Polizia per coordinare l'allocazione dei nuovi impianti di controllo e videosorveglianza, mentre la nostra associazione di categoria si farà parte attiva nel promuovere attività di monitoraggio al fine di verificare l'andamento di delittuosità nei confronti delle categorie coinvolte, avendo individuato come referente tecnico la ditta MicroElettronica srl di Borgo San Dalmazzo, alla quale è stata affidata la gestione delle connessioni e dei rapporti con la Prefettura stessa».

Sempre sul tema sicurezza, si tiene venerdì 22 maggio a Serralunga d'Alba (via Alba 15) un convegno di RPS in collaborazione con Cna Cuneo, dal titolo «Sicurezza e tecnologia: gestione semplificata di sistemi evoluti». L'appuntamento è per le 14.30. Si spazierà a 360 gradi, dagli antifurti agli impianti antincendio, passando dal videocontrollo, dal controllo accessi e il controllo degli impianti di produzione. Sistemi innovativi ad alto contenuto tecnologico che, però, hanno interfacce utente diverse tra loro.



Il caso

La prima polemica è dei piccoli editori: "Stand troppo cari"

JACOPO RICCA

«**P**ER NOI il Salone del Libro è il palcoscenico più importante. Sia a livello nazionale che internazionale, ma 6mila euro per partecipare son tanti. Troppi in un periodo di crisi». La kermesse non si è ancora aperta e già scoppia la prima polemica. A lanciarla è la Cna Editoria, il comparto dei piccoli e medi editori della Confederazione nazionale dell'artigianato, il cui responsabile, Ettore Cenciarelli, parla di «costi eccessivi di esposizione e allestimento che penalizzano i piccoli e favoriscono i più grandi».

Essere a Torino sarebbe sempre più difficile per chi ha un bilancio limitato e con le vendite non si riuscirebbe a ripagare nemmeno i cinque giorni di presenza al Lingotto: «Partecipare continua a convenire per quanto riguarda la visibilità - riconosce Cenciarelli - Ma in una situazione editoriale pesante come quella italiana, con i lettori che continuano a calare, vorremmo che si aprisse una riflessione sulla difficoltà sempre maggiore di esserci per molti di noi». L'organizzazione del Salone non ci sta a passare per affamatori dei più piccoli: «Sappiamo benissimo che una fetta importante della nostra manifestazione sono proprio i piccoli editori», ragiona il presidente della fondazione, Rolando Picchioni «Rappresentano la bibliodiversità italiana e per questo abbiamo dedicato loro un intero padiglione, il primo, curato da uno scrittore attento a queste tematiche come Giuseppe Culicchia». Con lo scorso anno infatti è partita una nuova forma di organizzazione per gli editori di dimensioni limitate, messi tutti assieme e a cui è sta-

esserci per molti di noi»

to offerta la possibilità di proporre eventi e presentazioni in collaborazione anche con l'organizzazione che garantisca maggiore visibilità.

Dal Salone del Libro arriva una risposta anche alla richiesta di una migliore applicazione della normativa regionale per favorire la partecipazione delle piccole imprese piemontesi. Secondo Cna, sono una fetta importante dell'intero mondo editoriale e tra i più esposti alla crisi, il 30 per cento del totale sono infatti ditte individuali, e in questi anni «le risorse stanziare sono state poche e i meccanismi di intervento poco incisivi». Quest'anno saranno una quarantina gli imprenditori piemontesi che usufruiranno del contributo, dicono gli organizzatori: «Lo facciamo da parecchi anni, con l'assessorato alla Cultura piemontese che ogni anno emana un bando dove si offre un contributo di mille euro a fondo perduto». Picchioni in ogni caso apre al dialogo: «Non vogliamo dare spazio a polemiche sterili, ma siamo disponibili ad ascoltare e accogliere tutte le proposte».

Gli editori però ribadiscono come quella presentata non sia «una critica sterile, ma una richiesta di attenzione ancora maggiore». Cenciarelli sottolinea che «la crisi si è portata via tante imprese editoriali medio piccole negli ultimi due anni» e propone un patto tra loro e i librai indipendenti: «In questi giorni chiederemo a tutti di fare una riflessione su come abbattere i costi di distribuzione che divorano gran parte dei nostri ricavi e dei piccoli librai. Penso a un accordo che ci permetta di saltare la grande distribuzione e faccia avere i nostri prodotti direttamente e senza rincari».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cna: "Si apra una riflessione sulla difficoltà sempre maggiore di



**GLI STAND**

Una polemica prima di aprire i battenti della ventottesima edizione: troppo cari i costi degli stand al Lingotto per gli editori più piccoli presenti al Salone del Libro

“COSÌ DANNEGGIA LE ATTIVITÀ”

Confartigianato va al Tar per fare annullare la Ztl in piazza Statuto e via Sella

Confartigianato presenterà ricorso al Tar contro la Ztl in piazza Statuto e via Quintino Sella. Lo annuncia il presidente della maggiore associazione datoriale della provincia, Biagio Riccio: «Il problema non è solo la chiusura al traffico, ma come è stata fatta».

La tesi

Secondo Confartigianato il provvedimento del Comune «sembra rispondere più alle richieste di qualche residente che ad una vera esigenza. Fatta così la Ztl danneggia le attività e noi in casi come questi stiamo dalla parte di chi lavora». Prima di limitare il traffico - è la tesi degli artigiani - bisognava offrire a tutta la zona servizi sostitutivi per chi utilizza abitualmente l'auto. Spiega Riccio: «Penso ai parcheggi: piazza Alfieri ogni mercoledì e sabato è occupata dal mercato e forse sarebbe ora di recuperare il progetto del posteggio sotterraneo. Oppure si poteva pensare di estendere il passaggio delle navette elettriche: un servizio che se funzionasse e fosse ben

organizzato sarebbe eccellente». Non è la prima volta che Confartigianato ricorre al Tar sui temi della viabilità: «Siamo già intervenuti con esito positivo per sbloccare la circoscrizione di Calliano».

Altre questioni

Non c'è solo la nuova Ztl nel mirino. «Abbiamo organizzato FlorArt, una rassegna di grande successo ai giardini pubblici - continua Riccio - Ci siamo trovati una guardie che controllava che non invadessimo le aiuole: peccato che su quelle aiuole ci fossero stravaccati extracomunitari e che a un certo punto sia scoppiata una rissa con accoltellamento davanti a famiglie con bambini».

La conclusione: «Mi chiedo inoltre perché all'arazziere Scassa venga di fatto dato un alloggio in una sede prestigiosa in cambio di un museo che la Regione non ha riconosciuto. E ancora mi risulta che l'Accademia musicale costi 600 mila euro: sarà anche una bella iniziativa, ma secondo me con quei soldi si potevano affrontare altre priorità. Dalla politica ormai non ci aspettiamo più nulla».

[F. LA.]



Biagio Riccio



CONFIDI AL VOTO**“Sostenuta
l’offerta
del credito
agli artigiani”**

È il forziere anti crisi per gli artigiani cuneesi: il Confartigianato Fidi, cooperativa di circa 8000 soci, nata nel 1969. Stasera è chiamata a rinnovare i suoi vertici provinciali, alle 19 a Fossano.

Si ricandida tutto il Consiglio uscente: dal presidente Giacomo Pirra al vicepresidente provinciale, il monregalese Roberto Ganzinelli. Con loro i consiglieri Aldo Alessandria, Giuseppe Barale, Renato

Manera, Vincenzo Amerio, Giacomo Anfossi, Ugo Arnulfo, Fabrizio Barbero, Paolo Gastaldi, Pier Felice Chia-



Roberto Ganzinelli

brando, Domenico Fassi. Candidati, inoltre, Daniela Balestra, Adriano Giordana, Andrea Lamberti, Sebastiano Dutto, Bruno Tardivo, Bruno Mattalia, Sergio Cravero, Michele Giacosa.

Dichiarano Pirra e Ganzinelli: «Per il 2014 i finanziamenti garantiti dalle banche su garanzia del Confidi ammontano a 90 milioni di euro. Un aumento del 12%, segno che il Confidi ha saputo stimolare l’offerta del credito alle imprese a tutto vantaggio della nostra economia in provincia di Cuneo». [c. v.]

Mixi cantiere per la "Zil"
I lavori iniziano fra un mese

Le attività di cantiere della Zil
Partono in aprile, anche in estate

**SOTTAMATORI
UNITEVI**

8.000€

Il cantiere della Zil è un cantiere misto, con attività di cantiere in estate e in inverno. Per questo, i sottamatori dovranno essere in grado di lavorare in tutte le stagioni. Per questo, i sottamatori dovranno essere in grado di lavorare in tutte le stagioni.

Il cantiere della Zil è un cantiere misto, con attività di cantiere in estate e in inverno. Per questo, i sottamatori dovranno essere in grado di lavorare in tutte le stagioni. Per questo, i sottamatori dovranno essere in grado di lavorare in tutte le stagioni.